



Il Servizio pubblico in Svizzera

I treni sono puntuali, la posta viene consegnata entro i tempi previsti, le telecomunicazioni funzionano con grande efficienza: il valido servizio pubblico, che copre tutto il Paese, è un marchio di qualità della Svizzera ed è al contempo un presupposto per l'elevata qualità di vita e un'economia prospera. Questi servizi sono erogati in particolare dalle imprese parastatali Swisscom, Posta e FFS.

In Svizzera, il servizio pubblico – ossia l'offerta del servizio universale nei settori dei trasporti pubblici, della posta e delle telecomunicazioni – riveste un'importanza particolare. La popolazione si aspetta un servizio efficiente garantito in tutte le regioni del Paese, anche laddove ciò non è redditizio. Lo Stato provvede affinché i servizi siano ovunque di buona qualità e accessibili a prezzi ragionevoli. Si tratta di un presupposto importante per l'alta qualità di vita in tutta la Svizzera e per un'economia prospera. Il servizio universale è erogato in prima linea da Swisscom, Posta e FFS. La Confederazione detta a tali imprese i requisiti sull'offerta dei servizi, garantendo però allo stesso tempo un margine di libertà d'impresa che consenta loro di restare competitive.

Posta, FFS e Swisscom sono società anonime. La Confederazione è tenuta per legge a detenerne una quota maggioritaria (stato attuale: Posta e FFS 100 %, Swisscom 51 %).

Il Consiglio federale dispone di tre strumenti per la gestione di queste imprese.

1. Scelta del consiglio di amministrazione

La scelta del consiglio di amministrazione avviene in concomitanza dell'assemblea generale e spetta a un rappresentante delegato dal Consiglio federale. La scelta dei membri del consiglio di amministrazione si basa su criteri professionali (profili richiesti). Il Consiglio federale invia inoltre un rappresentante di Stato nel consiglio di amministrazione di Swisscom, il quale ha comunque gli stessi diritti e doveri degli altri membri eletti dall'assemblea generale.

Quale massimo organo direttivo di un'impresa, il consiglio di amministrazione si assume la piena responsabilità nei confronti dell'assemblea generale presieduta dalla Confederazione.

2. Definizione di obiettivi strategici

Il Consiglio federale stabilisce ogni quattro anni gli obiettivi strategici per Swisscom, Posta e FFS. Così facendo, la popolazione e, nel caso di Swisscom, gli altri investitori, hanno accesso a informazioni trasparenti sulle aspettative che la Confederazione, in qualità di azionista, ha nei confronti di queste aziende. Il Consiglio federale crea così condizioni quadro affidabili. Gli obiettivi strategici si limitano all'orientamento di base delle aziende, a questioni generali in materia di finanze e di personale, nonché a definire linee guida per cooperazioni e partecipazioni. L'attuazione concreta degli obiettivi spetta al consiglio di amministrazione e alla direzione delle aziende.

Una volta all'anno, il Consiglio federale valuta se gli obiettivi sono stati raggiunti e, se del caso, apporta adeguamenti, adotta modifiche in materia di personale del consiglio di amministrazione o prende altre misure. Infine, il Consiglio federale informa le commissioni della gestione e delle finanze delle Camere federali in merito alla valutazione del conseguimento degli obiettivi e alle proprie decisioni.

3. Approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale

Il Consiglio federale esamina e approva il rapporto di gestione e il conto annuale durante l'assemblea generale.

Cifre sull'anno di esercizio 2015

	Fatturato (mio. CHF)	Profitti (mio. CHF)	Dividendi alla Confedera zione (mio. CHF)	Contributi federali (mio. CHF)	Personale (PE)	Apprendist i
Posta	8224	645	200	50 ¹⁾ 176 ²⁾	44 131	2077
FFS	8762	246	--	2090 ³⁾	33 000	1488
Swisscom	11 678	1362	581 ⁴⁾	--	21 637	903
Totale	28 664	2253	781	2316	98 768	4468

- 1) Sovvenzione indiretta per la stampa (pur essendo corrisposta alla Posta, i beneficiari della sovvenzione sono gli editori).
- 2) Indennità della Confederazione ad AutoPostale.
- 3) Indennità e contributi di investimento della Confederazione per infrastruttura, traffico regionale e traffico merci.
- 4) Sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di 1140 mio. CHF, di cui 559 ad azionisti diversi dalla Confederazione, azionista principale.

Di seguito si illustra come la Confederazione organizza il servizio pubblico nei singoli settori.

Posta

Le lettere indirizzate fino a 50 grammi possono essere recapitate esclusivamente dalla Posta. Tranne questo monopolio, il mercato postale si trova in piena concorrenza. Il contenuto del servizio universale nei settori dei servizi postali e del traffico dei pagamenti è stabilito per legge.

Il servizio postale universale comprende l'accettazione, il trasporto e il recapito di lettere fino a 1 kg e di pacchi fino a 20 kg in Svizzera e all'estero e di giornali e riviste in abbonamento. Questo servizio di spedizione deve essere garantito almeno cinque giorni alla settimana, sei per i quotidiani in abbonamento.

Le prestazioni del servizio universale devono poter essere accessibili a tutta la popolazione di tutte le regioni a una distanza ragionevole. Per questo motivo, la Posta è tenuta a gestire una rete capillare di punti di accesso (uffici e agenzie postali, cassette delle lettere). In termini concreti, il 90 per cento della popolazione residente deve poter raggiungere l'ufficio o l'agenzia postale più vicini, a piedi o con i mezzi pubblici, nel giro di 20 minuti, in 30 minuti se viene offerto anche un servizio a domicilio.

Il servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti comprende l'apertura e la tenuta di un conto, il trasferimento di denaro, il versamento e il prelievo di denaro contante sul territorio svizzero.

La Posta finanzia il mandato del servizio universale mediante i propri profitti. La Posta può utilizzare il ricavato del monopolio unicamente per coprire i costi del servizio universale, ma non per accordare ribassi su prestazioni non inerenti al mandato del servizio universale (divieto di sovvenzionamenti trasversali).

La Posta è tenuta per legge a fissare i prezzi delle prestazioni nel servizio universale indipendentemente dalla distanza e adottando criteri uniformi. Dal 2004 i prezzi del monopolio sono invariati.

Trasporti pubblici

Nel settore dei trasporti pubblici, la Confederazione e i Cantoni assicurano le prestazioni del servizio universale tramite l'ordinazione di offerte nel traffico regionale viaggiatori; le FFS erogano invece l'offerta del traffico a lunga distanza. Le imprese di trasporto presentano offerte del traffico regionale viaggiatori per l'esercizio delle linee. Confederazione e Cantoni versano alle imprese di trasporti un indennizzo per i costi scoperti risultanti dalla differenza tra i costi di esercizio e le previste entrate generate dal settore dei trasporti. Le FFS e le circa altre 120 imprese di trasporto servono all'incirca 1400 linee nel trasporto regionale viaggiatori, contribuendo a mantenere in Svizzera un'offerta estesa e consentendo anche alle regioni più isolate di disporre di un'offerta interessante di collegamenti pubblici. Il servizio universale è assicurato dalla rete ferroviaria, dagli autobus e, in alcuni casi, da tram, battelli e impianti a fune.

Tra il 2005 e il 2014, nell'ambito di un potenziamento dell'offerta, Confederazione e Cantoni hanno incrementato il sostegno finanziario al traffico regionale viaggiatori del 27 per cento. Nell'offerta del traffico a lunga distanza, le FFS in passato hanno continuamente ampliato e potenziato l'offerta. Il risultato di tali interventi sono snodi di traffico raggiungibili nel giro di un'ora, ma anche un collegamento ottimale con il traffico regionale viaggiatori.

Negli ultimi anni, le autorità pubbliche hanno anche aumentato gli investimenti a favore dell'infrastruttura ferroviaria, in seguito ad ampliamenti e al fabbisogno di recupero in termini di manutenzione della rete. Tra il 2000 e il 2013, i prezzi di biglietti e abbonamenti sono aumentati in media dell'1,9 per cento all'anno. In compenso, i passeggeri hanno potuto usufruire di un'offerta sempre migliore ed estesa. Treni e autobus sono più frequenti (frequenza delle corse), più rapidi (aumenti di velocità), più diretti (meno cambi), più confortevoli (materiale rotabile), meglio coordinati (principio dei nodi ferroviari) e circolano più a lungo (collegamenti notturni). Inoltre, la rete è stata potenziata con nuovi collegamenti e

fermate. I passeggeri contribuiscono per circa la metà ai costi del sistema dei trasporti pubblici, il resto viene finanziato dalla Confederazione e dai Cantoni.

Telecomunicazioni

Attualmente, il servizio universale nel settore delle telecomunicazioni comprende rete fissa, fax, trasmissione dati, connessione a Internet a banda larga, accesso ai servizi d'emergenza, telefoni pubblici e fornitura di servizi speciali per i disabili. I servizi di comunicazione mobile, invece, non fanno parte del servizio universale.

Il Consiglio federale adegua periodicamente il contenuto del servizio universale alle esigenze della società e dell'economia, nonché allo stato della tecnica. Gli ultimi adeguamenti rilevanti sono avvenuti nel settore della banda larga, che nel gennaio 2008 è stata accolta nel catalogo del servizio universale con una capacità minima di trasferimento dati pari a 600 kbit/s. Dopo un incremento intermedio a 1000 kbit/s, a partire dal 1° gennaio 2015 il Consiglio federale ha aumentato a 2 Mbit/s la velocità minima di trasmissione per scaricare dati da Internet. Allo stesso tempo, il prezzo massimo per questo servizio è stato abbassato da 69 a 55 franchi al mese (IVA esclusa). Al momento il Consiglio federale sta verificando l'opportunità di aumentare la velocità minima di trasmissione a 3 Mbit/s a partire dal 2018.

Per le prestazioni del servizio universale, il Consiglio federale ha fissato dei prezzi massimi. Per esempio, un collegamento telefonico può costare al massimo 23,45 franchi al mese, le comunicazioni nazionali su rete fissa 7,5 centesimi al minuto.

Gli obblighi di fornire il servizio universale sono garantiti da una concessione, attualmente gestita da Swisscom. La concessione resterà in vigore fino alla fine del 2017. Swisscom non riceve indennità dalle autorità pubbliche.